

STUDIO COMPLETO

OSSERVATORIO SUICIDI PER CRISI ECONOMICA, LINK LAB

ANALISI DEL 1° TRIMESTRE 2014

Nei primi tre mesi del 2014 sono già 51 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto ai 32 casi registrati nello stesso periodo lo scorso anno. Continua dunque a salire vertiginosamente il numero dei suicidi per ragioni economiche, una escalation iniziata nel 2013 quando, a fronte dei complessivi 149 casi registrati nell'intero anno (in notevole aumento rispetto agli 89 del 2012), le vittime di suicidio sono passate da 32 del primo trimestre a 44 nel secondo trimestre, scendendo a 27 nel terzo per poi salire nuovamente a 46 negli ultimi tre mesi dell'anno.

Il suicidio per ragioni economiche continua ad essere un fenomeno che interessa quasi esclusivamente l'universo maschile: delle 51 vittime registrate nel primo trimestre del 2014, infatti, 50 sono uomini.

Salgono così complessivamente a 289 i suicidi registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 a marzo del 2014.

Nei primi tre mesi del 2014 il numero più elevato di suicidi si registra a febbraio con 20 casi, seguito da marzo con 16 e gennaio infine che conta 15 vittime.

Tabella 1

Suicidi, per sesso

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Sesso	Suicidi
Maschi	50
Femmine	1
Totale	51

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Tabella 2

Suicidi, per sesso

Anni 2012-2014^(*)

Valori assoluti

Sesso	Suicidi					
	2012	2013				2014
		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre
Maschi	86	30	42	27	45	50
Femmine	3	2	2	0	1	1
Totale	89	32	44	27	46	51
TOTALE ANNO 2013: 149						

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

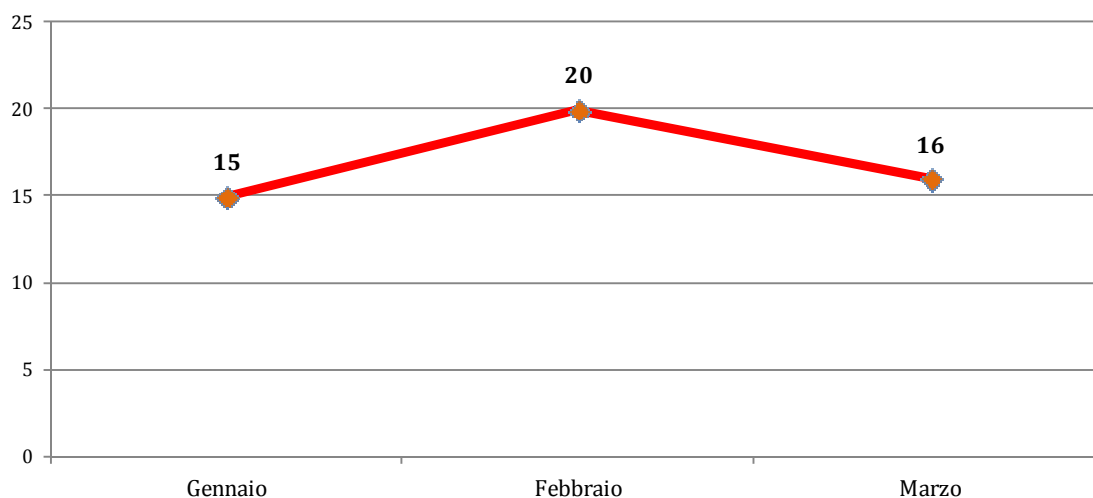
(*) Primo trimestre 2014.

Grafico 1

Suicidi, per mese

1° trimestre 2014

Valori assoluti



Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Nel primo trimestre del 2014 la fascia d'età maggiormente interessata è quella che va dai 55 ai 64 anni con un'incidenza percentuale pari al 29,4%. A seguire la classe di età 45-54 anni per la quale si registra il 23,5% dei suicidi riconducibili a motivazioni economiche e la fascia 35-44 anni in cui le vittime di suicidio rappresentano il 19,6% del totale. Preoccupante appare il numero dei suicidi legati a problematiche e difficoltà economiche tra i più giovani: quasi il 6% delle vittime ha infatti un'età compresa tra i 25 e i 34 anni mentre circa il 4% ha meno di 25 anni.

Tabella 3

Suicidi, per classe d'età

1° trimestre 2014

Valori percentuali

Classe di età	Suicidi
Under 25	3,9
25-34 anni	5,9
35-44 anni	19,6
45-54 anni	23,5
55-64 anni	29,4
65 anni e oltre	11,8
Non pervenuta	5,9
Totale	100,0

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Rispetto ai primi tre mesi del 2013, quando il numero più elevato dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est (12 casi) – area geografica a maggior rischio di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale – il primo trimestre del 2014 fa registrare un calo del numero delle vittime nelle regioni dell'Italia Nord-orientale (10 contro i 12 casi dei primi 3 mesi del 2013) mentre, di contro, aumentano esponenzialmente i suicidi al Sud e nel Nord-Ovest. Passa infatti da 6 a 15 il numero di vittime nel Meridione, mentre nel Nord-Ovest si contano 14 casi nei primi tre mesi del 2014 a fronte dei 7 registrati nel primo trimestre del 2013.

Dunque al Sud come al Nord: il fenomeno dei suicidi legati alla crisi economica non interessa più in maniera esclusiva il Nord Italia, area a forte vocazione industriale ed imprenditoriale, ma va uniformandosi a livello territoriale travolgendo con la stessa forza anche il Sud.

Nei primi tre mesi del 2014, in aumento rispetto al primo trimestre dello scorso anno, anche i casi di suicidi nelle Isole (5 contro i 2 del 2013) e nel Centro Italia (7 contro i 5 dello scorso anno).

L'analisi del dettaglio per regione rileva il primato della Lombardia con 8 suicidi nel primo trimestre del 2014. A seguire la Campania con 7 casi, Liguria e Abruzzo con 6, il Veneto con 5, Sicilia ed Emilia Romagna con 4, Lazio, Toscana, Puglia e Marche con 2 e infine Sardegna, Umbria e Friuli Venezia Giulia con un solo caso.

Tabella 4

Suicidi, per area geografica

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Area geografica	Suicidi	
	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
Nord-Ovest	7	14
Nord-Est	12	10
Centro	5	7
Sud	6	15
Isole	2	5
Totale	32	51

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Tabella 5

Suicidi, per regione

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Regione	Suicidi
Lombardia	8
Campania	7
Liguria	6
Abruzzo	6
Veneto	5
Sicilia	4
Emilia Romagna	4
Lazio	2
Toscana	2
Puglia	2
Marche	2
Sardegna	1
Umbria	1
Friuli Venezia Giulia	1
Totale	51

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Modalità prevalenti: impiccagione per i suicidi. L'analisi dei dati relativi al primo trimestre 2014 ha evidenziato come tra le modalità scelte dai suicidi prevalga l'impiccagione: sono 24 infatti gli episodi segnalati. Sono 7 invece i casi registrati tra coloro che hanno utilizzato un'arma da fuoco e 4 tra quanti sono precipitati nel vuoto. Tra le altre modalità utilizzate, l'investimento ferroviario e il soffocamento (3), la combustione e l'intossicazione da gas inerte (2), l'affogamento, l'accoltellamento e l'avvelenamento (1).

Tabella 6
Suicidi, per modalità

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Modalità	Numero suicidi
Impiccagione	24
Arma da fuoco	7
Precipitazione	4
Investimento ferroviario	3
Soffocamento	3
Combustione	2
Intossicazione da gas inerte	2
Affogamento	1
Accoltellamento	1
Avvelenamento	1
Altro	3
Totale	51

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Nel primo trimestre del 2014 oltre la metà delle vittime sono imprenditori: il 55% dei suicidi nel primo trimestre del 2014 infatti ha coinvolto titolari e proprietari di aziende.

Il numero più elevato di imprenditori suicidi si registra nel Nord Italia con 16 casi (contro gli 8 del Mezzogiorno); nel dettaglio sono 9 le vittime nel Nord-Ovest e 7 nel Nord-Est.

Nel Meridione e nelle Isole invece prevale il numero di disoccupati, pensionati e lavoratori stretti nella morsa della crisi economica e dei debiti; sono, infatti, 8 le vittime nel Sud Italia e 4 nelle Isole.

Tabella 7
Suicidi, per condizione professionale

1° trimestre 2014

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Suicidi	
	v.a.	%
Imprenditore	28	55,0
Non Imprenditore (disoccupato, pensionato, ecc.)	23	45,0
Totale	51	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Tabella 8
Suicidi, per area geografica e condizione professionale

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Area geografica	Condizione professionale		Totale
	Imprenditore	Non Imprenditore (disoccupato, pensionato, ecc.)	
Nord-Ovest	9	5	14
Nord-Est	7	3	10
Centro	4	3	7
Sud	7	8	15
Isole	1	4	5
Totale	28	23	51

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

TENTATI SUICIDI

1° Trimestre 2014

Nel 1° trimestre 2014, più che raddoppiato il numero dei tentati suicidi rispetto ai primi tre mesi del 2013. Picco a febbraio con 15 casi. Preoccupante e significativo anche il numero dei tentati suicidi: sono infatti 25 le persone che dall'inizio dell'anno hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 22 uomini e 3 donne, a fronte dei complessivi 89 del 2013 (11 i casi nel primo trimestre dello scorso anno) e dei 48 dell'intero 2012. A questi si aggiunge anche il numero di coloro che hanno minacciato di uccidersi: sono 13 infatti le persone, per lo più disoccupati, che in preda alla disperazione, hanno fatto temere per la loro vita.

Il mese di febbraio conta il numero più alto di persone, 15 nello specifico, che hanno tentato di porre fine alla propria vita per ragioni economiche. Seguono gennaio e marzo con 5 casi.

Tabella 1

Tentati suicidi, per sesso

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Sesso	Tentati suicidi
Maschi	22
Femmine	3
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Tabella 2

Tentati suicidi, per sesso

Anni 2012 - 2014^(*)

Valori assoluti

Sesso	Tentati suicidi					
	2012	2013				2014
		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre
Maschi	38	10	11	13	38	22
Femmine	10	1	0	4	9	3
Totale	48	11	11	17	47	25
TOTALE ANNO 2013: 86						

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 3

Tentati suicidi, per mese

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Mese	Tentati suicidi
Gennaio	5
Febbraio	15
Marzo	5
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Il numero più elevato dei tentativi di suicidio nei primi tre mesi del 2014 si registra nelle regioni dell'Italia centrale e al Sud con 6 episodi nelle due diverse aree geografiche. A seguire il Nord-Ovest con 5 casi e le Isole con 4.

A livello regionale il numero più elevato di tentativi di suicidio nel primo trimestre 2014 si ha in Lombardia (5). Seguono il Veneto (4), Toscana e Sardegna (3), Campania e Puglia (2), Lazio, Sicilia, Abruzzo, Marche, Calabria e Umbria (1).

Tabella 4

Tentati suicidi, per area geografica

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Area geografica	Tentati suicidi
Nord-Ovest	5
Nord-Est	4
Centro	6
Sud	6
Isole	4
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Tabella 5

Tentati suicidi, per regione

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Regione	Tentati suicidi
Lombardia	5
Veneto	4
Toscana	3
Sardegna	3
Campania	2
Puglia	2
Lazio	1
Sicilia	1
Abruzzo	1
Marche	1
Calabria	1
Umbria	1
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Modalità prevalenti: intossicazione per i tentati suicidi. Tra le modalità scelte da coloro che hanno tentato di togliersi la vita per problemi economici, prevalgono l'intossicazione da gas inerte e l'affogamento (6). A seguire invece chi ha utilizzato come modalità l'impiccagione (4), chi invece ha deciso di gettarsi nel vuoto (3), chi ha tentato di porre fine alla propria vita tramite avvelenamento o accoltellamento (2) e chi ha deciso di darsi fuoco o si è tagliato le vene (1).

Tabella 6

Tentati suicidi, per modalità

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Modalità	Tentati suicidi
Intossicazione da gas inerte	6
Affogamento	6
Impiccagione	4
Precipitazione	3
Avvelenamento	2
Accoltellamento	2
Combustione	1
Taglio delle vene	1
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Sono 15 i disoccupati che nel primo trimestre 2014 hanno tentato di togliersi la vita.

Nei primi tre mesi del 2014 il numero più elevato dei tentativi di suicidio si registra tra coloro ai quali la crisi economica ha portato via il lavoro ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il proprio percorso professionale. Sono infatti 15 i tentativi di suicidio tra i disoccupati a fronte dei 7 registrati tra gli imprenditori.

Tabella 7

Tentati suicidi, per condizione professionale

1° trimestre 2014

Valori assoluti

Condizione professionale	Tentati suicidi
Disoccupato	15
Imprenditore	7
<i>Non pervenuta</i>	3
Totale	25

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Allegato

SUICIDI PER CRISI ECONOMICA: ANALISI 2012-2014^(*)

Nella sezione seguente viene riportata l'analisi dei suicidi e dei tentati suicidi per crisi economica riferita al periodo complessivo gennaio 2012 – marzo 2014

^(*) Primo trimestre 2014

Tabella 1

Suicidi, per sesso
Anni 2012 – 2014^(*)
Valori assoluti

Sesso	Suicidi
Maschi	280
Femmine	9
Totale	289

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 2

Suicidi, per classe d'età
Anni 2012 – 2014^(*)
Valori percentuali

Classe di età	% Suicidi
Under 25	1,0
25-34 anni	6,6
35-44 anni	19,0
45-54 anni	34,6
55-64 anni	28,4
65 anni e oltre	8,0
Non pervenuta	2,4
Totale	100,0

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 3

Suicidi, per area geografica
Anni 2012 – 2014^(*)
Valori percentuali

Area geografica	% Suicidi
Nord-Ovest	21,2
Nord-Est	23,9
Centro	21,8
Sud	19,7
Isole	13,2
Non pervenuta	0,3
Totale	100,0

Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 4
Suicidi, per Regione

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti e percentuali

Regione	Suicidi	
	v.a.	%
Veneto	49	17,0
Campania	32	11,1
Sicilia	27	9,3
Lombardia	25	8,7
Lazio	21	7,3
Piemonte	20	6,9
Abruzzo	17	5,9
Puglia	16	5,5
Toscana	16	5,5
Liguria	16	5,5
Emilia Romagna	15	5,2
Sardegna	11	3,8
Marche	7	2,4
Calabria	5	1,7
Friuli Venezia Giulia	5	1,7
Umbria	5	1,7
Basilicata	1	0,3
Trentino Alto Adige	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0
Molise	0	0,0
Non pervenuta	1	0,3
Totale	289	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 5
Suicidi, per condizione professionale

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Suicidi	
	v.a.	%
Imprenditore	145	50,2
Disoccupato	107	37,0
Dipendente	27	9,3
Pensionato	7	2,4
Non pervenuta	3	1,0
Totale	289	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 6
Suicidi, per motivazione

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti e percentuali

Motivazione	Suicidi	
	v.a.	%
Crisi economica	200	69,2
Perdita del posto di lavoro	51	17,6
Debiti verso l'erario	28	9,7
Difficoltà riscossione credito	9	3,1
Non pervenuta	1	0,3
Totale	289	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

TENTATI

Tabella 7
Tentati suicidi, per sesso

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti

Sesso	Tentati suicidi
Maschi	132
Femmine	27
Totale	159

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 8
Tentati suicidi, per area geografica

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti e percentuali

Area geografica	Tentati suicidi	
	v.a.	%
Nord-Ovest	22	13,8
Nord-Est	35	22,0
Centro	41	25,8
Sud	36	22,6
Isole	25	15,7
Totale	159	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 9
Tentati suicidi, per condizione professionale

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Tentati suicidi	
	v.a.	%
Disoccupato	85	53,5
Imprenditore	39	24,5
Dipendente	17	10,7
Pensionato	5	3,1
Professione sconosciuta	13	8,2
Totale	159	100,0

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

Tabella 10
Tentati suicidi, per motivazione

 Anni 2012 – 2014^(*)

Valori assoluti

Motivazione	Tentati suicidi
Crisi economica ^(**)	129
Perdita del posto di lavoro	22
Debiti verso l'erario	7
Difficoltà riscossione crediti	1
Totale	159

 Fonte: *Link Lab*, Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(*) Primo trimestre 2014.

 (**) La motivazione "crisi economica" ricomprende al suo interno le voci *manca di denaro e debiti*.

prof. Nicola Ferrigni

 Direttore *Link Lab* – Laboratorio di Ricerca Socio-Economica

 Università degli Studi "*Link Campus University*"

Via Nomentana, 335 – 00162 ROMA

Tel. 347/63.99.376

 E-mail: n.ferrigni@unilink.it - www.unilink.it